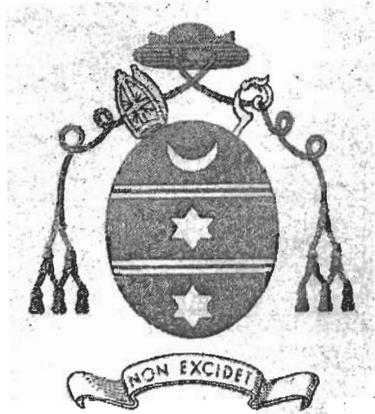


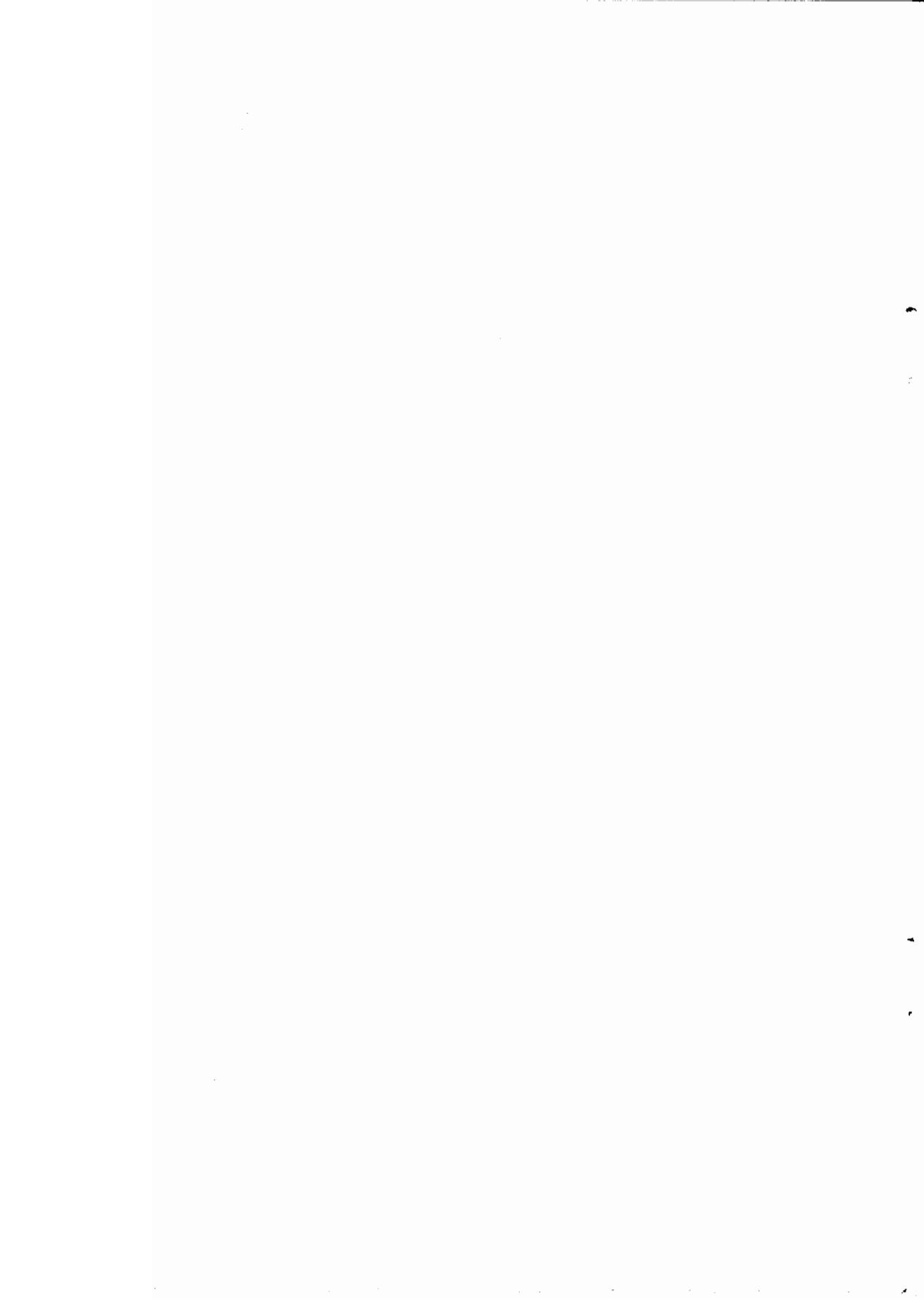
*Parrocchia S. Francesco di Sales  
Regolamento del  
Consiglio Pastorale Parrocchiale*



Parrocchia San Francesco di Sales

Roma, Viale Alessandrino 585





# REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

## COSTITUZIONE

### **Art. 1**

È costituito, nella parrocchia di San Francesco di Sales in Roma, il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP), quale strumento di comunione e di collaborazione ecclesiale, a norma del CJC can. 536.

## NATURA

### **Art. 2**

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è l'organismo ordinario di studio, di programmazione, di coordinamento e di verifica di tutta l'azione pastorale della parrocchia che, in conformità al piano pastorale diocesano, propone una conversione personale e comunitaria in ordine all'evangelizzazione, alla santificazione e alla carità della comunità e dei singoli battezzati (cf. Apostolicam Actuositatem 26).

## COMPITI

### **Art. 3**

Il CPP ha il compito di promuovere, dopo attenta lettura della realtà territoriale, l'attività pastorale della parrocchia nel duplice momento di crescita interiore e di missione, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione con la Diocesi.

In particolare:

- a) studiare ed interpretare la situazione della parrocchia: la conoscenza e l'adesione alla fede, la vita sacramentale e morale, l'esercizio della carità e della giustizia, la partecipazione alla vita ecclesiale, sociale e culturale..
- b) elaborare il programma pastorale annuale della parrocchia, in attuazione del piano generale della diocesi, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali;
- c) verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, movimenti e gruppi ecclesiali esistenti in parrocchia;
- d) stimolare la partecipazione di tutti i battezzati per la soluzione dei problemi della comunità ecclesiale e per il servizio di promozione umana nell'ambito sociale;
- e) trattare i problemi di maggior rilievo della parrocchia e le esigenze cui essa è chiamata a rispondere individuando risorse di persone e di mezzi anche per una più proficua collaborazione con le altre parrocchie della Prefettura;

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale ha voto consultivo (cf. CJC can.536). Tuttavia il Parroco ha il dovere di tener conto dei suggerimenti del consiglio, nello spirito della comunione ecclesiale.

## COMPOSIZIONE

### Art. 4

Il CPP è composto da membri che "si distinguono per fede sicura, buoni costumi e prudenza" (CJC 512, par. 3) così specificati:

- dal Parroco, il quale lo istituisce e ne è il Presidente;

- dai Vicari Parrocchiali e dai sacerdoti collaboratori;
- dai Rappresentanti degli Istituti religiosi presenti in Parrocchia;
- dai membri del Consiglio per gli Affari economici;
- da uno o due rappresentanti dei laici che collaborano nelle diverse attività parrocchiali;
- da uno o due rappresentanti di ogni Associazione e realtà ecclesiale presenti nel territorio parrocchiale;
- da alcuni membri (fino ad un massimo di cinque) designati dal Parroco, in particolare tra coloro che possono offrire l'apporto della loro competenza;

Tutti i membri eletti o nominati *ex officio* dal Parroco, devono aver raggiunto la maggiore età, essere battezzati, cresimati e, se coniugati, aver celebrato le nozze cristiane.

Il Parroco ne darà comunicazione scritta al Vescovo Ausiliare di settore per la ratifica.

#### **Art. 5**

Per lo svolgimento dei suoi compiti, il CPP può istituire apposite commissioni, o gruppi di lavoro, a cui demandare lo studio di particolari problemi pastorali e l'attuazione delle corrispondenti scelte operative, ratificate dal Consiglio e dal Parroco.

Le Commissioni possono essere formate da membri interni ed esterni al CPP.

### **PRESIDENZA**

#### **Art. 6**

Il presidente del Consiglio Pastorale Parrocchiale è il Parroco. Questi è coadiuvato dalla Segreteria che si compone

di un/a segretario/a eletto/a in seno al Consiglio e dalla segreteria (uno o due membri del Consiglio)

Il presidente ha il compito di:

- presiedere il CPP;
- ricercare e prendere le dovute decisioni, dopo aver ascoltato attentamente il parere del Consiglio e tenendo conto dei suggerimenti dello stesso;
- rendere esecutive le decisioni stesse.

## SEGRETERIA

### Art. 7

La segreteria ha il compito di:

- individuare i problemi da trattare nel CPP;
- predisporre l'Ordine del giorno per la riunione del CPP;
- collaborare nella realizzazione delle scelte fatte dal consiglio e ratificate dal Parroco;
- coordinare il lavoro delle commissioni o gruppi di lavoro, di cui all'art. 5;
- decidere su questioni ordinarie ed urgenti, fermo restando l'impegno di darne comunicazioni nella successiva riunione del CPP.
- spetta al Segretario redigere i verbali nell'apposito libro e conservare la documentazione.

## RIUNIONI

### Art. 8

Il Consiglio è convocato dalla Presidenza possibilmente una settimana prima della riunione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'O.d.G. e la precisazione degli orari di inizio e termine della riunione.

Il CPP si riunisce ordinariamente tre volte all'anno e straordinariamente tutte le volte che lo ritiene necessario il presidente o che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri. Per la validità della riunione, è necessaria la presenza della maggioranza (metà più uno) dei componenti del consiglio.

#### **Art. 9**

In apertura di riunione è data lettura del verbale della riunione precedente. I consiglieri possono chiedere rettifiche e chiarimenti, dopo di che il verbale è approvato per alzata di mano a maggioranza assoluta dei presenti (metà più uno).

#### **Art. 10**

Tutte le proposte avanzate in sede di Consiglio, dopo debita discussione, devono essere approvate per alzata di mano a maggioranza semplice dei presenti.

#### **Art. 11**

L'attività del CPP, le scelte fatte e i documenti elaborati vengono portati a conoscenza della comunità parrocchiale attraverso una breve comunicazione nell'assemblea liturgica domenicale, successiva alla riunione del Consiglio o nell'assemblea annuale della parrocchia.

### **DURATA DEL CPP**

#### **Art. 12**

Il CPP resta in carica tre anni. I membri del CPP, compiuto il triennio, possono essere rieletti. Il CPP decade con la nomina del nuovo parroco.

## DECADENZA DEI CONSIGLIERI

### Art. 13

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, risulta assente per tre volte consecutive dalle riunioni del CPP, è ritenuto dimissionario.

Il Consigliere che assume ruoli politici o è implicato in vicende giudiziarie che possano recare pregiudizio all'operato e alla credibilità del CPP, è ritenuto dimissionario.

Il Consigliere che, per vari motivi, non si trova più nella condizione di rappresentare la realtà parrocchiale dalla quale è stato eletto, è ritenuto dimissionario.

In caso di decadenza di un Consigliere, la realtà parrocchiale di appartenenza presenterà al Parroco, per la ratifica, un altro candidato.

---

Approvato da S.E.R. Mons. Giuseppe Marciante (Ausiliare per il Settore Est) in data 28 ottobre 2010.